

IL TRIULI

INSERZIONI.

Per le inserzioni si prega di spedire il denaro in contanti o per mezzo di cambiale a vista. Per le inserzioni di lungo corso si prega di spedire il denaro in contanti o per mezzo di cambiale a vista. Per le inserzioni di lungo corso si prega di spedire il denaro in contanti o per mezzo di cambiale a vista.

ABBONAMENTO.

Per gli stati dell'Unione Postale Anno 1899. Per gli stati dell'Unione Postale Anno 1899. Per gli stati dell'Unione Postale Anno 1899.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Da un discorso all'altro

Il discorso del quale Umberto I inaugurò la terza sessione della XX legislatura non fu solo un'occasione per la promulgazione del discorso della Corona pronunciato il 17 novembre del 1899.

Sarà pertanto utile ricordare brevemente quali erano gli ammonimenti o le raccomandazioni che il sovrano rivolgeva allora al paese, ed in quali circostanze.

Ricordando i dolorosi fatti di maggio Umberto I diceva: «Dobbiamo ora per il nostro paese, e per il nostro popolo, fare un lavoro di grande importanza economica, e bisogna che il lavoro sia fatto in modo che non sia un peso per il paese, ma un beneficio per il paese».

«Cercando di attenuare la sproporzione tra i redditi e le imposte, e di dare un impulso al commercio, al governo di difendere con ogni cura l'industria nazionale, ed in particolare l'agricoltura, e di favorire l'industria nazionale».

«Questo proposito partecipo non solo al nostro paese, ed al paese che attende gli anni, ma anche al mondo intero, e per questo il nostro lavoro deve essere un lavoro di grande importanza economica, e di grande importanza politica».

«Questi problemi, questi problemi importanti, questi problemi importanti, questi problemi importanti, questi problemi importanti, questi problemi importanti».

Così pure non mancò di ricordare le riforme amministrative, legislative, giudiziarie, e di parlare della necessità di un lavoro di grande importanza economica, e di grande importanza politica.

«Tutto ciò che noi dobbiamo fare, tutto ciò che noi dobbiamo fare, tutto ciò che noi dobbiamo fare, tutto ciò che noi dobbiamo fare, tutto ciò che noi dobbiamo fare».

«Un attacco contro Estourn de la Pagerie, e contro Estourn de la Pagerie, e contro Estourn de la Pagerie, e contro Estourn de la Pagerie, e contro Estourn de la Pagerie».

«Per soccorrere Kimberley, e per soccorrere Kimberley, e per soccorrere Kimberley, e per soccorrere Kimberley, e per soccorrere Kimberley».

«L'attacco contro Estourn de la Pagerie, e contro Estourn de la Pagerie, e contro Estourn de la Pagerie, e contro Estourn de la Pagerie, e contro Estourn de la Pagerie».

«Un attacco contro Estourn de la Pagerie, e contro Estourn de la Pagerie, e contro Estourn de la Pagerie, e contro Estourn de la Pagerie, e contro Estourn de la Pagerie».

generale Methuen attende soltanto l'arrivo dei servizi ausiliari. Si ha da Durban il Times del National publican un dispaccio da Ladysmith dicente che Ladysmith può resistere ancora parecchi mesi.

NOTIZIE ITALIANE

La nuova tariffa doganale del Brasile.

Roma 19. — La Commissione incaricata di preparare gli studi per i trattati di commercio, prossimi a scadere, ha esaminato nelle ultime sedute anche la questione dei maggiori dazi che il Brasile intende applicare alle importazioni italiane.

La questione è assai complessa per gli enormi interessi nostri che sono in gioco, poiché, fra altro, bisogna tener conto che i piantatori di caffè, brachi, oppio, in debito verso i loro coloni italiani di salari depositati per una somma ingentissima. Bisogna quindi trovare modo di evitare, per quanto possibile, il contraccolpo nella vita della rapsaglia.

Intanto il Governo italiano ha aperto un dibattito sulle idee sulla questione col Governo brasiliano.

NOTIZIE ESTERE

Il monumento alla repubblica francese.

Parigi 19. — Loubet, accompagnato da Waldeck-Rousseau, Millerand, Leygues e Debrais, partì alle 12.45 dall'Eliseo, recandosi in piazza delle Nazioni a presiedere alla inaugurazione del monumento di Bonon alla repubblica, rappresentati dai Consiglieri municipali della Francia con numerosi madras, e messo in cortina a piedi dal municipio verso la piazza delle Nazioni, e in un'aula di marmo pagata. La cerimonia fu grandiosa, e un gran numero di delegazioni operai, con bandiere e musiche, si formarono a mezzogiorno in piazza della repubblica.

Il processo davanti all'Alta Corte. Deroulede condannato per ingiurie contro Loubet.

Parigi 18. — Continua nell'odierna seduta dell'Alta Corte l'interrogatorio degli imputati. Devaux dichiara che ora presidente di un gruppo che faceva propaganda patriottica, ma non si trovava affatto in relazione con le frotte dei patrioti e antisemita.

Si procede all'interrogatorio di Deroulede. Questi, cominciando affermando il suo amore per la repubblica, quindi la sua requisitoria contro il regime parlamentare, attacca Loubet provocando un vivissimo incidento. Avendo Deroulede qualificato Loubet un presidente indegno, Fallières lo invitò a ritirare le parole, ma Deroulede si rifiutò. Il procuratore generale gli chiese che si applichi a Deroulede la legge, e quindi l'udienza si interruppe per un'ingiuria contro il presidente della Repubblica.

Deroulede riconferma la condotta di Loubet durante l'affare del Panama, ma insiste a dire che se Loubet lo ostenta riguarda alla sua vita privata e al suo onore politico. Dopo una eloquente arringa dell'avvocato Bakewell, difensore di Deroulede, la Corte si riunisce in seduta segreta per deliberare. L'udienza è sospesa. L'udienza di Deroulede viene condannato a tre mesi di carcere.

Caleidoscopio

Effemeride storica. Fra Giacomo Busiari ministro dell'Interno, signor di Parigi è fatto il progetto di legge per la nomina e conferme e per il pagamento degli stipendi dei maestri elementari. Il progetto stabilisce che la nomina dei maestri sarà definitiva dopo due anni di loro servizio. Il licenziamento potrà avvenire solo per incapacità o per cattiva condotta, riconosciuta dalla autorità scolastica. Gli stipendi ai maestri saranno versati dagli esattori comunali alle sezioni della tesoreria, e quelli pagheranno direttamente in ogni modo gli stipendi ai maestri, e i rivalotti, verso gli esattori.

si piedi, per conservarli in buon stato ed evitare molti mali ed anche semplici disturbi cui vanno soggetti. Sono assai utili tali bagni anche durante o dopo una lunga passeggiata, riscaldando così il grande soffice. Non sarà male aggiungere nell'acqua un po' di aceto o di glicerina. Con ciò si rinfresca pure acerbamente all'eccessivo sudore dei piedi.

La signora Rahab mangiarlo. Per finire. Sotto un'ombra. Signora, voi mi avete dato un bacio? Ebbene? Altra rettilineamente, e non ce parliamo più.

PROVINCIA

Un brutto incontro.

Venerdì scorso giungono a Venezia due giovani friulani coriti Moro Giuseppe, di anni 25, da Clauiano e Simonetti Francesco, di anni 24, da Pordenone. Passati per la calle dei Fabbri, entrarono dal friggipane. Volpato per mangiare qualche cosa. Allo stesso tavolo dove i due si sedettero stava mangiando certo Rossi Francesco, d'anni 25, da Pordenone, disoccupato, il quale sentito dall'accento che si trattava di due compagni, attaccò con loro discorso.

«L'avevo diviso con un mio amico il Rossi propose di fare una passeggiata dopo averci parlati a stazione. La proposta fu accettata, ma non avendo il Rossi un soprabito per ripararsi dal freddo, chiese almeno di prestargli un impermeabile che teneva involtato. Moro diede l'impermeabile ed i tre uscirono trattenendosi in giro parecchio tempo. Quando venne il momento di dividerli, il Rossi chiese a Moro di lasciarli il suo impermeabile, e Moro accettò. Il mattino dopo il Moro non vedendo ancora arrivare il Rossi, si recò a dar devanopia dal fatto ed il Rossi che s'era venuto arrestato in campo Manin. L'impermeabile fu sequestrato.

Gravi irregolarità d'un secondo esattore.

«All'ultima ora il nostro solerte corrispondente del Canal del Ferro pi manda notizia che l'esattore di Moggi avrebbe commesso delle irregolarità di cassa per 40 mila lire e che un delegato di Prefettura avrebbe scorguto tali irregolarità e fatta formale denuncia. Se è così, 100 mila lire il primo, 40 mila il secondo esattore, i comuni del Canal del Ferro son bene serviti».

Tegola che uccide.

Giovedì scorso a Prato Carnice, durante l'infuriare d'un temporale, cadde da un tetto una tegola che andò a colpire una ragazza di 17 anni alla testa, fracassandola, per modo che poco dopo cessava di vivere.

UDINE

I nostri deputati. L'on. Chiavada viene nominato presidente del quarto ufficio della Camera.

Il senatore di Pramproy venne chiamato a far parte della Commissione per la verifica dei nuovi senatori.

Per i maestri elementari.

Il ministro Baccollì presenterà alla Camera il progetto di legge per la nomina e conferme e per il pagamento degli stipendi dei maestri elementari. Il progetto stabilisce che la nomina dei maestri sarà definitiva dopo due anni di loro servizio. Il licenziamento potrà avvenire solo per incapacità o per cattiva condotta, riconosciuta dalla autorità scolastica. Gli stipendi ai maestri saranno versati dagli esattori comunali alle sezioni della tesoreria, e quelli pagheranno direttamente in ogni modo gli stipendi ai maestri, e i rivalotti, verso gli esattori.

Il grande Convegno Ciclistico di ieri

Il rievocano.

Più di trecento erano i ciclisti che dovevano ieri trovarsi al convegno, soltanto da Trieste se ne aspettavano più di 50, e da Trieste e da Gorizia dovevano giungere due squadre (una italiana e una di signori ciclisti), ma il tempo invece fu sfavorevole, e poiché a Trieste nevicava, e gli lungo la via fino ad Udine tirava un vento maledetto che non permise ai ciclisti di muoversi. Il rievocante di ieri mattina al Campo di Giardini in via Giorgini fu per questa ragione poco interessante, e poco numeroso furono gli intervenenti, alle 10 e mezza si sciolse il convegno gentilmente offerto dal Comitato nella Sala della Società udinese di ginnastica in via della Posta.

La conferenza dell'avv. Caratti.

Assai numero di persone si affrettarono al pubblico convegno, alle 11 al teatro Minerva, per assistere alla conferenza sul ciclismo dell'avv. Umberto Caratti. Nominato, sig. Ruffato, comm. Geropio, il colonnello comandante il reggimento di cavalleria, gli assessori ing. prof. Compagnini, dott. cav. uff. Franzolini, il sig. Di Stefano, e molte signore e signorine della più eletta società.

Sul palcoscenico, modestamente addobbato, presso il Comitato signori G. B. De Pauli, presidente, Alessandro De Pauli, Ernesto Santi, Giovanni Pittini, e Luigi D'Agostini, console del T. C. C. I. (sezione udinese).

Alle 11.15 il presidente signor G. B. De Pauli alzò, per porgere un saluto a tutta la autorità convenute, al pubblico ed alla stampa, dice brevemente come il 6° anniversario del T. C. C. I. abbia dato origine alla festa di ieri, manda un saluto a quei ciclisti che furono impediti di intervenire al convegno, e quanti italiani ancora pedano in terra italiana, sotto dominio straniero. (Applausi vivissimi). Quindi presenta il conferenziere avv. Caratti cui dice di sentire il dovere di porgere pubblicamente ringraziamenti vivissimi per aver così cortosamente aderito a concorrere colla sua geniale ed erudita parola a rendere più imponente la festa. Salza quindi il conferenziere avv. Caratti il quale pronunciò uno splendido spontaneo ed indovinatissimo discorso, di cui noi tenteremo qui dare un pallido appunto.

«L'oratore esordisce dicendo d'aver sentito da più parti questa domanda: Che cosa, mai, si può dire, dov'è la materia per tenere una conferenza sul ciclismo? Ma materia ce n'è e ce n'è parecchia, e tanto, perché il pubblico non tema che egli si ripeta, ricordando i molti luoghi comuni, dividersi subito l'argomento della conferenza in dieci parti che veranno e costituiranno come dieci grandi capitoli, su ognuno dei quali egli si intratterrà particolarmente».

Perché poi il pubblico si faccia un'idea ordinata di quanto egli vuol dire nella sua conferenza, e perché viaggia si convenga che la materia non manchi, l'oratore legge senz'altro i titoli dei 10 capitoli: 1) Storia del ciclismo, 2) geografia del ciclismo, 3) meccanica del ciclismo, 4) fisiologia del ciclismo, 5) medicina del ciclismo, 6) pedagogia del ciclismo, 7) economia del ciclismo, 8) politica del ciclismo, 9) moralità del ciclismo, 10) sport del ciclismo.

1) Storia del ciclismo, parrebbe anche il ciclismo ha la sua storia. Comincia col 1300, dunque c'è da dire parecchio. 2) Impiego, sviluppo ed avvenir del ciclismo. E qui l'oratore dovrà trattare a lungo, poiché attraverso i secoli, dei mutamenti ne sono avvenuti non pochi anche nel ciclismo.

3) Statistica. Di questa parlerà, sicuramente, non essendo la parte più gaia. 4) Meccanica ciclistica. Capitolo importante, e sul quale dovrà, fermarsi, perché ogni ciclista è anche un po' meccanico, onde deve, anche naturalmente, interessarsi della meccanica del ciclismo.

5) Fisiologia del ciclismo. Argomento di necessità assoluta e di interesse indiscutibile, tanto più oggi che abbiamo da una parte gli sportisti eccentrici del ciclismo e dall'altra coloro che del ciclismo si occupano per far più presto i fatti loro. 6) Medicina del ciclismo. Argomento di necessità assoluta e di interesse indiscutibile, tanto più oggi che abbiamo da una parte gli sportisti eccentrici del ciclismo e dall'altra coloro che del ciclismo si occupano per far più presto i fatti loro.

non si può conoscere un paese, una regione, se non si viaggia in bicicletta. Ecco dunque la necessità imprescindibile di trattare dei rapporti molteplici fra la geografia e il ciclismo.

7) Igiena del ciclismo. Se il ciclismo è diventato una necessità normale della vita, è necessario che abbia le sue norme igieniche, e più necessario ancora che oggi noi ci intrattiamo diligentemente su queste.

8) Diritti e doveri del ciclista; il galateo del ciclismo insomma. Nella sue peregrinazioni il ciclista ha relazioni con padoni, carri, carozze, e con i carrozzieri, i carattieri, i padoni, hanno dei diritti e dei doveri, dunque il ciclista avrà anch'egli i suoi doveri, i suoi diritti, dunque noi non possiamo astenerci dal parlarne.

9) Legislazione del ciclismo. In Italia ci sono leggi speciali per i ciclisti, ma all'estero ci sono pure altri ciclisti e quindi altre leggi. Il ciclista italiano tende a visitare le terre straniere, onde bisogna che conosca le leggi che in queste terre sono in vigore, ed io che sono avvocato, mi fatto di leggerlo il dovere di intrattarmi a lungo con voi.

10) Finalmente dovremo parlarvi intorno al T. C. C. I. di cui oggi si celebra il 6° anniversario.

Ora che mi pare d'avervi raccontati che la materia c'è, passo senz'altro a svolgere il capitolo «Storia» del ciclismo.

Il conferenziere fa grazia al pubblico di un secolo e passa al 1847 quando la gente di Meiningen vide per la prima volta una carrozza obitua che camminava da sé. Ma nel 1449 Giovanni Hauss scopre una macchina più veloce. Andava 1400 passi all'ora! Figuratevi la prima come doveva esser celere!

Continua con parole facili e sempre geniali nella rapida corsa attraverso alla storia del ciclismo fino al Michaud, inventore della pedivella e del pedale sopra la metà del secolo XVIII. Da lui a noi fu molto tempo, ma il lavoro di invenzione per giungere al biciclo nostro, ma tuttavia il Michaud fu quello che trovò il principio fondamentale.

Il vero ciclismo però costò dispendiosissimo, pratico, datato dieci anni, quando cioè nel 1889 fu inventato appunto quella macchina di cui press'a poco ci serviamo tuttora!

Qui dovrebbe dire della varietà della macchina, di tutti i tipi messi in commercio in quest'ultimo decennio, ma al pubblico interesserebbe sapere specialmente quale sarà la macchina dell'avvenire.

Dunque quale sarà la macchina dell'avvenire?

Sulla mia parola d'onore, ve lo direi, ma non lo so; dunque tiriamo via, e passiamo al secondo e più interessante capitolo.

Tuttavia mi pare di leggere sul vostro volto una interna apprensione e cioè: mentre al principio domandavate a voi stessi dove avreste trovata materia per una conferenza intorno al ciclismo, ora volete sapere che la materia sia troppa e che la cosa non vada a finir male.

Quando mangio è che io abbandoni i dieci capitoli e che parli così alla buona, a caso, del ciclismo. Anzi per sfuggire ad ogni tentazione futura, ecco, straccio i dieci capitoli ed incomincio. Ripete bellamente che il ciclismo ha incominciato da dieci anni soltanto, quando cioè se ne sono generalizzati gli intendimenti.

Mostra giusta ed assennata la definizione di quell'andace, che disse il ciclismo indicare: «Come si può fare pacificamente una rivoluzione mantenendo l'equilibrio». Vuol dire anch'egli, dal momento che può farlo, la sua definizione intorno all'umanità in rapporto al ciclismo. Divide l'umanità in ciclista, e non-ciclista, perché ora i ciclisti, a differenza d'un tempo, non sono più eccezioni nell'umanità.

Se un calcolino scrivesse sulla vetrina: «Qui si vendono scarpe che fanno passi lunghi tre metri» nessuno gli crederebbe dapprima, poi si direbbe: è polta da ginnastici. Quindi domanderebbe: comprava qualche debitore per sfuggire ai suoi creditori, poteva le porterebbe qualche giovine più audace, e poi infine anche gli attempati che volessero far cammino nel mondo. Così avviene per il ciclismo.

11) Geografia del ciclismo. La geografia è un'importante e di grande interesse, e la vera geografia non è possibile senza il ciclismo perché, e inutile discuterlo, non si può conoscere un paese, una regione, se non si viaggia in bicicletta.

12) Meccanica del ciclismo. Argomento di necessità assoluta e di interesse indiscutibile, tanto più oggi che abbiamo da una parte gli sportisti eccentrici del ciclismo e dall'altra coloro che del ciclismo si occupano per far più presto i fatti loro.

13) Fisiologia del ciclismo. Argomento di necessità assoluta e di interesse indiscutibile, tanto più oggi che abbiamo da una parte gli sportisti eccentrici del ciclismo e dall'altra coloro che del ciclismo si occupano per far più presto i fatti loro.

14) Medicina del ciclismo. Argomento di necessità assoluta e di interesse indiscutibile, tanto più oggi che abbiamo da una parte gli sportisti eccentrici del ciclismo e dall'altra coloro che del ciclismo si occupano per far più presto i fatti loro.

Dapprima si disse, essere un modo pericoloso di far ginnastica, poi si ritenne un utile esercizio ginnastico non più pericoloso, quindi uno dei tanti generi di sport. Ma soltanto sport, che dicitte origine a una quantità di caricature che non favorivano davvero i poveri ciclisti...

Questo è odieramente l'intendimento del ciclismo, questa è la ragione per cui il Touring Club Ciclistico Italiano oggi, a fiorentissimi, conta ben più di 12000 aderenti da ogni parte della penisola...

Il T. C. C. I. capì che la bicicletta doveva essere specialmente la macchina per camminare, per viaggiare con comodo, con profitto e godimento materiale e intellettuale...

Questi nobilissimi oratori svolgono con frase smagliante, piena di briciole di vita, che strappa più volte gli applausi, i più vivi del pubblico.

Il Galante, continua il conferenziere, dell'essere il ciclismo una parabola, il cui culmine è ancora lontano dall'essere raggiunto. Ci vorrà una metà dell'umanità civile col suo biciclo-tende a quella culmine. Ecco dunque che io vengo a parlare di far quella divisione dell'umanità che pedala e di quella che non pedala...

La bicicletta corre, vola lungo la via! Non importa che il Carducci e compagni, i poeti, i critici, si ridano ai ciclisti e gli appiccichino il titolo di arruffati, barbati, scardabellati, o simili (non uccelli, perchè sarebbe troppo onore); essi possono lasciar cantare perchè il loro è un lavoro di alta dignità...

La legge dice: Nell'abitato andate adagio, fuori dell'abitato, se volete, accelerate. Ma si, giusto! Si corre nell'abitato, e piuttosto si va adagio fuori di esso. Allora nessuno di vede!

Il conferenziere ricorda una recente disgrazia di Udine e rammenta una proposta, che gli parve santa, di una vittima del ciclismo. Egli la espone e la passa al consiglio del Touring Club Ciclistico sezione udinese perchè la studi e, se gli parva buona, cerchi maniera di attuarla. Egli è certo che Udine farà buon viso all'idea perchè Udine è sempre pronta a dar vita alle idee buone e umanitarie. Ecco di che si tratta.

Molti ciclisti si trovano nell'impossibilità finanziaria di rimediare a danni che possono per avventura causare ad altri; perchè il Touring Club non pensa a costituire un fondo per soccorrere in tali casi speciali, le vittime del ciclismo, e a pagare a queste i danni eventuali? L'oratore ha finito. Una raccomandazione soltanto gli rimane a fare: vivissima a tutti i ciclisti.

Ora che la legislazione internazionale ha reso assai facile il passaggio dei ciclisti da nazione a nazione; ora che per questi si può dire che non vi sono più barriere, tanto che esso è divenuto associazione internazionale, ora i suoi ciclisti della patria nostra diletta, incombe il dolce e sacrosanto dovere, raccomandando all'estero, di far amare l'Italia e gli italiani.

La chiusa della splendida conferenza dell'avv. Caratti fu salutata da una vera ovazione all'indirizzo del simpatico e gentile conferenziere, cui pure noi di qui mandiamo i nostri migliori e più sentiti complimenti.

Al Campo dei giochi. Alle 14 una folla enorme faceva pressa all'entrata dell'ampio Campo dei giochi, che, per la circostanza era stato possumamente imbandierato. Un ampio rettangolo circoscriveva

la pista, tracciata alla bell'opera sul tappeto erboso. Di fronte all'entrata stava lo spazio occupato dai ciclisti che dovevano prender parte alla sfilata. A sinistra di questi, a metà circa della pista, il padiglione della Giuria e della Stampa, e lo spazio riservato ai primi posti, mentre lo spazio disponibile per i secondi posti comprendeva gli altri due lati del rettangolo anzidetto. La brava banda di Tricestino nell'interno della pista suonava volta a volta sempre applauditissimi pezzi.

Intanto le biciclette infiorate arrivavano o a gruppi, o isolate, ascoltate dal pubblico con degli ohi d'ammirazione molto significativi. Ed in verità se ne vedeva delle bellissime. Fiori freschi a profusione, nastri dalle tinte gentili e delicate, fiori vivi: ovunque una festa di colori, attorno a quei cavalli d'acciaio che sembravano essi pure voler far mostra della loro forza e bellezza in simile festa.

Verso le 15, essendo giunte ormai tutte le biciclette attese, le giurie si riunirono e cominciarono lo sfilamento. Circa 1500 persone, di cui una buona parte costituita da elegantissime signore e da gentili signorine, assistevano a questo sfilamento, che, non ostante il soffio dispettoso del vento, il quale anche giustamente decorazioni a macchine infiorate rendendole così impopolari, riusciva in modo soddisfacente.

Lo sfilamento. Preceduti dal Console del T. C. I., sfilarono primi i concorrenti al premio pel più pratico costume ciclistico. Tra i concorrenti notammo i signori Canciani Marcellino, Pittini Gerolamo, Andolini Luigi di Udine, ed il signor Adolfo Zanatta di Cividale. Dopo compiuti due giri di pista, questi si ritirarono; e cominciarono lo sfilamento delle squadre di ciclisti non pertinenti al Comune di Udine.

S'avanza quindi la squadra dei triestini, composta di 6 ciclisti, mentre la folla li accoglie alle grida di Viva Trieste e la musica intona l'Inno di S. Giusto. Uno di essi porta con orgoglio d'italiano lo stendardo tricolore del T. C. I., sezione Udinese, e scaprendosi il capo tutto a più riprese, mandano Evviva all'Italia ed a Udine.

Segue poi, ancora fra le grida di evviva all'Italia, la squadra di Gorizia che conta 12 ciclisti; quella di Spilimbergo, con 4 ciclisti, ed infine quella di Buia, composta di 24 ciclisti, montanti tutti macchine graziosamente infiorate, che presentano un gruppo bello a vedersi.

Il console sig. D'Agostini precede sempre instancabile le diverse squadre di ciclisti, nei due giri di pista che ognuna di esse compie, mentre i bravi musicanti di Tricestino alternano l'Inno di S. Giusto a quello di Caribaldi, ed alle prime note della marcia reale.

Terminato questo sfilamento, principali quelle delle squadre udinesi, le quali accodate l'una all'altra, formano una lunga fila per due, ammirabile per l'eleganza del costume (in nero con fiore di crisantemo bianco all'occhiello, e berretto bianco), e per l'ordine con cui s'avanzano. Questa lunga fila è preceduta, essa pure, dal console della sezione udinese, seguito dal porta stendardo e da due ciclisti che portano, fermato al manubrio del loro corsiero, lo stendardo di Udine ai loro fianchi.

Compiuti i due giri stabiliti, ognuno si ritira e la folla, entusiasta attende la sfilata delle biciclette infiorate, la quale però si fa aspettare un pochino, stante la difficoltà e stante l'aiuto di cui ogni ciclista ha bisogno per salire sulla propria macchina, aiuto reso indispensabile da quel malodetto Eolo, che, col suo continuo soffiare, rende problema difficilissimo il mantenere l'equilibrio.

La sfilata delle biciclette infiorate ha luogo in tre gruppi: nel primo gruppo (fuori concorso) notammo dieci biciclette montate, rappresentanti corone immense; graziose oltre ogni dire; fiori freschi in quantità, che belli, allora, sembravano sfilare coraggiosamente l'ira del Dio dei venti.

Nel secondo gruppo, preceduti da due bambini, le cui biciclette rappresentavano una biga l'una, l'altra una carrozella, notammo l'Allegoria Il trionfo del ciclismo, seguita da tutti i ciclisti udinesi.

Nei terzo gruppo formato da sole 6 biciclette notammo la musica, rappresentata da tante cete di fiori, l'Allegoria bellissima di Udine che si pavoneggia della riuscita del convegno ciclistico, l'Italia irredenta e redenta, il mondo, il cigno, una gondola, un canestro.

Alle 16 passate si formò il corteo che seguì l'Allegoria segnata nel programma. Precedevano i ciclisti di Trieste. Seguivano Gorizia, Spilimbergo e Buia. Quindi le biciclette infiorate fuori concorso, fra le quali bellissime quelle corone, e 67 ciclisti udinesi con in mezzo il gruppo allegorico del trionfo del ciclismo, lavoro fine e riuscito dell'intagliatore Silvio Piccini, coadiuvato dai signori Zarattini e dall'intagliatore Bertoli, ed in fine chiudevano il corteo le biciclette infiorate precedenti parte al concorso.

Luogo il percorso, la folla, con grida e spensierate, in Mercato Vecchio, piazza Vittorio e via della Posta dove gli applausi salutarono unanime i bravi ciclisti.

Premiazioni. Ritornato il corteo nel Campo dei giochi, le diverse giurie si riunirono per la proclamazione dei premi, che, videro così aggiudicati:

Nel concorso di squadre di ciclisti non pertinenti al Comune di Udine, il 1. premio di lire 100 non venne aggiudicato ad alcuno a termini dell'art. 3 dello norme del convegno, non essendo presentate squadre di almeno 10 concorrenti in costume uniforme. Il 2. premio di lire 50 fu assegnato alla squadra di Buia, ed il 3. premio di lire 25 alla squadra di Cividale. Alla squadra di Trieste fu assegnato un diploma d'onore del T. C. I. (sez. Udinese).

Nel Concorso di squadre udinesi: 1. premio medaglia d'argento di primo grado alla squadra capitanata dai signori Drusini e Malatesta; 2. premio medaglia d'argento di secondo grado alla squadra capitanata dal sig. Moro.

3. premio medaglia d'argento di terzo grado alla terza squadra. Il 4. e 5. premio non essendo squadre degne di essi vennero assegnati alla giuria per le biciclette infiorate perchè ne disponesse come meglio credeva.

Nel concorso delle biciclette meglio infiorate la Giuria ha creduto bene di far due divisioni: la prima di quelle biciclette infiorate conservanti il loro carattere, la seconda di quelle decorate; a soggetto fuori programma.

Al primo gruppo furono assegnati i seguenti premi: 1. premio medaglia d'oro di primo grado, Allegoria Pavone, bicicletta montata dal signor Lorenz, infiorata dallo Stabilimento Rho.

2. Premio medaglia d'oro di secondo grado, Allegoria Italia irredenta, bicicletta montata dal signor C. Chiussi, infiorata dallo Stabilimento Buri.

3. Premio medaglia d'argento grandissima, Allegoria T. C. I. bicicletta montata dal signor E. Santi, infiorata da Luciano Santi allievo allo Stabilimento Buri.

4. Premio medaglia d'argento di quarto grado, Allegoria il mondo, bicicletta montata dal signor E. Doretto e da lui stesso infiorata.

5. premio medaglia d'argento di quinto grado, Allegoria Regina Margherita, bicicletta montata dal signor A. Ruggieri. Al secondo gruppo furono assegnati i seguenti premi: Menzione onorevole alla Biga ed alla Carrozzella montata dai due fratelli Verza.

Diploma di medaglia d'oro all'allegoria il «Cigno», bicicletta montata dal signor A. Zanatta. Id. id. d'argento id. la «Lira» montata dal sig. G. Masotti. Id. id. id. il «Canestro», montata dal sig. Dall'Oste e dalla bambina Del Torre G. Id. id. di bronzo id. la «Gondola», montata dal sig. L. Anderloni.

Un diploma speciale d'onore venne assegnato all'allegoria il «Trionfo del ciclismo».

Tutte queste decorazioni in fiori vennero date dallo stabilimento Buri e comp. Nella gara dei costumi il premio unico, medaglia d'oro, venne aggiudicato al sig. Marcellino Canciani, ed al sig. G. Pittini fu assegnato un diploma di medaglia d'argento.

Fatta la consegna dei premi il convegno ciclistico si sciolse, lasciando in tutti gli intervenuti un'ottima impressione e la speranza che l'instancabile sezione Udinese del T. C. I. si prepari presto altre simili genialissime feste, facendovi voti però che non vengano più disturbate dal vento impetuoso.

Il sig. Niggi rifiuta la medaglia. Il sottoscritto rifiuta il secondo premio assegnato alla bicicletta di sua proprietà portante il numero 12 (simboli italiani e città irredente) presentata al concorso delle biciclette meglio infiorate che ebbe luogo ieri e rimanda di ritorno al Comitato, la medaglia,

perchè dalla Giuria non è abbato le imparzialità dovuta in simili casi. Anche numerosi ciclisti udinesi e d'altra parti sono stati in caso di constatare. Udine, 20 novembre 1899. Carlo Niggi.

Corteo di Ancona. Ratto dello cause da trattarsi nella prossima sessione del tribunale di Ancona. Il 28 novembre. Il signor Gio. Batt., omicidio mancato, di avv. Bertacoli e Caratti.

Il 29, 30 detto. Troppo Antonio, incendio, di avv. Bertacoli e Caratti. Il 1. dicembre. Perona, Maria, omicidio, di avv. Bertacoli.

Il 5, 6 detto. Marcon Giuseppe, incendio, di avv. Levi. Il 7 detto. Pittino Anna, calcepoli, di avv. Franceschini.

Il 7 detto. Marchi Antonio, estorsione, (attante), Calzani Valentin, atti di libidine, (attante).

Il P. M. nelle tre prime cause, sarà rappresentato dal avv. Merzani, nelle altre dal sostituto avv. Rougier.

Per finire. La fine del mondo, non è venuta! Almeno così sembra. Il terribile scontro della cometa col nostro pianeta è stato evitato. E fu una fortuna! Infatti lo stato dell'umanità faceva proprio compassione. Si vedeva del figlio di Adamo addirittura sbruffati invocare dal cielo una proroga a questa esistenza che spesso si maledice dieci volte in un giorno.

Davvero che il pessimismo non ha fatto poi tutti quei proclami che si credeva dai piagnoni della morale! Non mancano, è vero, i saltimbanchi della filosofia che invocano la morte come una liberazione ed inneggiano alla Parca che, restituendoci al fango dove siamo usciti, ci restituisce alla felicità; ma sono i soliti quattro letterati delle lacrime i quali, mentre scrivono pensieri di morte, amano stare addorcciati vicino alla stufa con una bottiglia d'arabino nettare e col conforto magari di una perla femminile, genio del male...

La grande generalità, in fondo, è contenta di vivere e gli scherzi del signor Falb accoglie con un sorriso molto sornione.

La vita è dura, i contrasti sono molti, le imposte troppo, la giustizia vana, la felicità una chimera, tutto è irrisolvibile, ma la pelle è sempre calda, la vita è sempre viva.

La fine preannunciata dal Falb poi, era troppo oscura. Non bisogna bene se si muore schiacciato, ed si muore per il troppo calore. Anzitutto questa seconda ipotesi, il nostro fine sarebbe stato veramente poco allegro.

Il calore naturalmente aumentava progressivamente, man mano che la cometa si avvicinava.

L'inverno in pochi giorni si trasformava in estate, le piante germogliavano, i palati si affrettavano al Monte-bon la velocità delle stelle, fiamme, Tagliamento accoglieva i bagnanti, i migliaia, finché il calore sempre crescente cominciava a far morire i più deboli e poi man mano gli altri. Lo spettacolo sarebbe stato tragicamente curioso ed avrebbe durato parecchi giorni.

Invase un freddo come un vento ad artigianci che non si muoveva di caldo. Non è questa la cometa che è sotto il termometro.

Io penso in questo momento a quel simpatico dott. Falb che ha divulgato la sua profezia con tanta persuasione e mi immagino il dolore che l'egregio non avrà provato nell'vedere delusa la sua mite speranza.

Quanta gloria per il dott. Falb se indovinava! Sarebbe stata una gloria di breve durata, se vogliamo, ma una gloria universale.

L'ammiratore ha scritto che il mondo durerà ancora un milione d'anni per dar tempo all'umanità di arrivare all'età della ragione.

Ecco: se il mondo deve durare finché l'ultimo imbecille sia scomparso dalla terra possiamo vivere tranquilli: il mondo è eterno.

Scuola d'arti e mestieri. In sostituzione del rinunciato dott. Emilio Volpe il r. Governo nominò a proprio rappresentante, nel Consiglio direttivo della Scuola d'arti e mestieri il signor Gio. Batt. Spizzotti.

Promozione. L'egregio avv. Marzio Vidoni, nostro concittadino, venne promosso a primo segretario nella locale Intendenza di finanza. Congratulazioni.

Il matrimonio delle ausiliarie telegrafiche. Un decreto reale abolisce il divieto del matrimonio delle ausiliarie telegrafiche e determina la graduale ammissione in pianta stabile delle aiutanti ex-auxiliarie ed ex-giornaliere che si dimisero per contrarre matrimonio.

Alcuna l'esattoria di Moggi... In prima pagina abbiamo stampato un articolo...

Un uomo sotto un carro... Sabato mattina fuori porta Gemona si è verificato il fatto...

Incendio di un polverificio... Un deposito di polvere di canapa, situato in un edificio...

Furto misterioso... Il giorno scorso il dott. Pietro Ballio, vice presidente del Tribunale di Bergamo...

Per la signora... Contilimento in via di viale, recati a visitare lo splendido appartamento di Cappelli...

Banda di cavalleria... Programma del pezzo che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà oggi...

Banda di fanteria... Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà oggi...

Arresto per oltraggi... Ieri venne arrestato il pregiudicato Pizani...

Redde rationem... Fu arrestato Major Fortunato di Giovanni d'anni 33...

Arresto... Anche quest'anno la città di Milano ha pubblicato...

All'ospedale vennero medicati... Ubaldo Fortunato d'anni 23 da Udine per accidentale lesita alla mano destra...

L'Amore Barrogel a base di Ferro-China... è indispensabile per nervosi, acemidi, deboli di stomaco.

SOCIETA' FRIULANA per la fabbricazione dello zucchero di barbabietola in S. Giorgio di Nogaro.

Circolare ai sottoscrittori di azioni... I signori sottoscrittori di azioni per la costituzione della società...

- Ordine del giorno: 1. Comunicazioni dell'operato dei promotori e relativi deliberazioni. 2. Discussione ed approvazione dello statuto.

Salviamo il 7° dell'umanità... Dopo il chiacchiere dato per estinguere l'epidemia di Cholera...

La novissima legge del pranzo... A New York, per chi non lo sapesse, c'è il club dei 400...

Notizie e dispacci del mattino... Esercizio provvisorio. Roma 20 - Il ministro Bosselli...

Notizie e dispacci del mattino... Esercizio provvisorio. Roma 20 - Il ministro Bosselli...

Giuseppe Tomadoni e Silvia Pirona partecipano con l'angoscia nel cuore, la morte del loro figlio quindicenne GIULIO...

I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 10 ant. partendo dalla casa in Via Prachino n. 85.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with columns: 10-11-1899, ore 9, ore 15, ore 21, 20 ore 9. Rows: Bar. rid. a U, Alto in 116.10, Livello del mare, Umido relativo, Stato del cielo, Vento, Direzione del vento, Term. centigr.

Temperatura massima 10.8, minima 1.5, minima all'aperto 0.5, massima all'aperto 4.0, minima all'aperto 2.0.

Parlamento Nazionale Camera dei deputati.

Visconti Vonosta presenta alcuni disegni di legge. Segliono poi varie interrogazioni per il benedictismo in Toscana...

Il ministro Vonosta dice che l'initiativa trovò in Italia da parte del governo e del paese la più larga e simpatica accoglienza.

Per la commissione per le petizioni venne eletto il deputato Pozzo Marco. Per la commissione per l'esame dei decreti registrati con riserva nessuno riportò la maggioranza assoluta.

Senato del Regno. Seduta del 18. Presiede Saracco, pres.

Si proclama il risultato della votazione per le varie Commissioni permanenti. Indi il presidente dà lettura di una interpellanza per la Biblioteca Marciana.

La novissima legge del pranzo... A New York, per chi non lo sapesse, c'è il club dei 400, costituito dal fior fiore della cittadinanza...

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Esercizio provvisorio. Roma 20 - Il ministro Bosselli, nella seduta di domani, chiederà l'esercizio provvisorio del bilancio che non si potranno discutere prima del 31 dicembre prossimo.

Estrazioni del Regio Lotto del 18 novembre 1899. Venezia 43 87 81 49 80, Bari 12 42 73 53 67, Firenze 69 80 82 83 33, Milano 54 78 43 3 64, Napoli 70 98 23 55 65, Palermo 74 82 90 3 7, Roma 39 19 51 38 89, Torino 14 89 88 37 55

Bollettino della Borsa

UDINE 20 novembre 1899. Rendita: Italiana 5% scontata ex coup. nov. 18 100.00, 5% fine mese 100.10, 4% 100.50, Obbligazioni Anon. Eccl. 5% 99.00, 99.50

Ultimi dispacci: Chiusura Parigi ex coup. 94.40, 94.45

Il cambio dei certificati di pagamento dei dogani è fissato per oggi a 105.96.

La Banca di Udine cade oro e fondi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Specialista Dott. Gambarotto. Udine, via Mercatovecchio. Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il sabato e la domenica.

Visite gratuite ai poveri Lunedì, Mercoledì e Venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Filippuzzi.

ACQUA DI PETANZ

che dal Ministero Ungherese venne brevettata "La salutare". Dieci medaglie d'oro - Due diplomi d'onore - Medaglia d'argento a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1884 - Duecento certificati italiani in otto anni.

Tintoria GIUSEPPE ZANON

Secondo i metodi più nuovi e di sicura efficacia, si tingono lane, cotoni, stoffe di ogni genere, vestiti da uomo e da donna.



Abbene, quando sarai sola ed lo potrai venire fammi segno, con un colpo di tosse. Non posso, ho preso le pastiglie balsamiche Castelli.

RADEIN

Acqua minerale, acido-solforata. La Fonte di Radain, nel suo genere, è indubbiamente la più ricca di tutta l'Europa.

Quest'acqua, nel suo uso terapeutico, è insuperabile specialmente nelle malattie del rene, della vescica o nella gotta.

La Radain è la migliore e la più salubre fonte di acque congeneri della Siria, ed in Austria o dappertutto viene preferita a qualsiasi altra acqua.

Unico deposito per tutta l'Italia presso la Ditta Fratelli Datta - Udine.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO DENTISTA. Visite e consulti dalle 9 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine

EMPORIUM

RIVISTA MENSILE ILLUSTRATA D'ARTE LETTERATURA SCIENZE E VARIETA



CONDIZIONE DI VENDITA: Anno L. 10.00, Semestre L. 5.00, Trimestre L. 2.50, Mensile L. 1.00.

COLORI FINISSIMI INALTERABILI

Tintoria GIUSEPPE ZANON

(GIA FUSARI) UDINE - Via Gemona N. 25 - UDINE

Secondo i metodi più nuovi e di sicura efficacia, si tingono lane, cotoni, stoffe di ogni genere, vestiti da uomo e da donna.

Oltre a ciò si colorano e si lavano nastri, cortine, stenterie, resi, foulards, guanti e cappelli di paglia e di pagno, si rendono come nuovi, vestiti e soprabiti macchiati o scoloriti, e si riducono al loro primo stato le vecchie merci che i negozianti di manifatture tengono in deposito e che sono deteriorate nel colore o macchiate.

Si assicura la perfetta riuscita dei lavori che si assumono. I prezzi non temono concorrenza.

CONDIZIONE DI VENDITA: Anno L. 10.00, Semestre L. 5.00, Trimestre L. 2.50, Mensile L. 1.00.

